

C'ERA UNA VOLTA "MAXIMITALIA 91"

Di Celeste Barducci

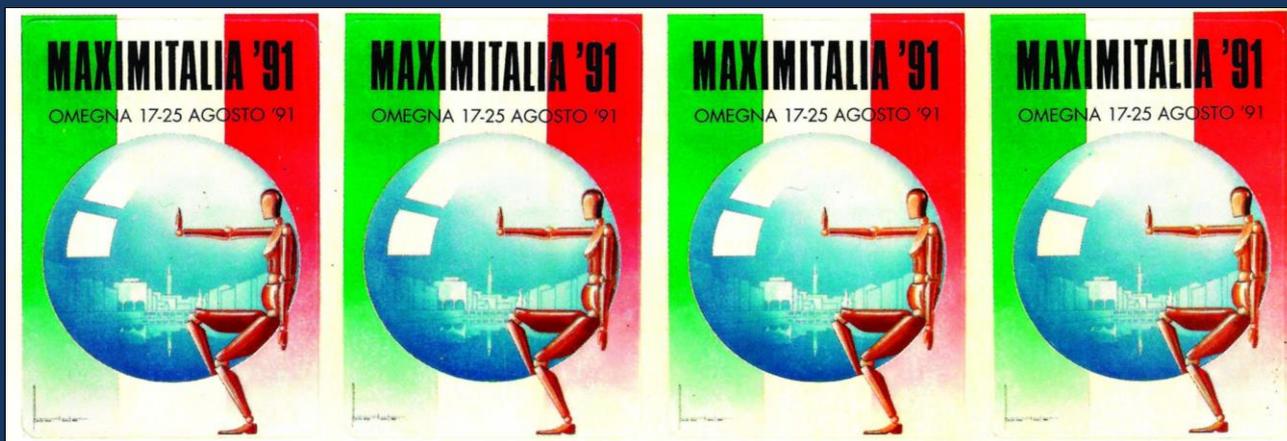
Con il passare degli anni ci si ritrova a fare un esame degli eventi accaduti, ovviamente parlo di Maximafilia. Era l'anno 1991 (23 anni fa) il nostro compianto Luigi Morera e il sottoscritto ci siamo trovati presso la sua abitazione in quel di Varallo Sesia in provincia di Vercelli dove abitava che si trova a pochissimi chilometri da Omegna dove invece abito io,



per riflettere in merito all'opportunità o meno di procedere ad organizzare un'edizione Nazionale di Maximafilia.

Morera propone al Direttivo Nazionale AIM l'idea, che viene recepita e così inizia l'avventura di MAXIMITALIA 1991, mostra competitiva a carattere Nazionale, aperta a tutti i collezionisti espositori iscritti all'AIM. Mi proposero allora di organizzare la manifestazione ad Omegna, accettai, caricandomi con i

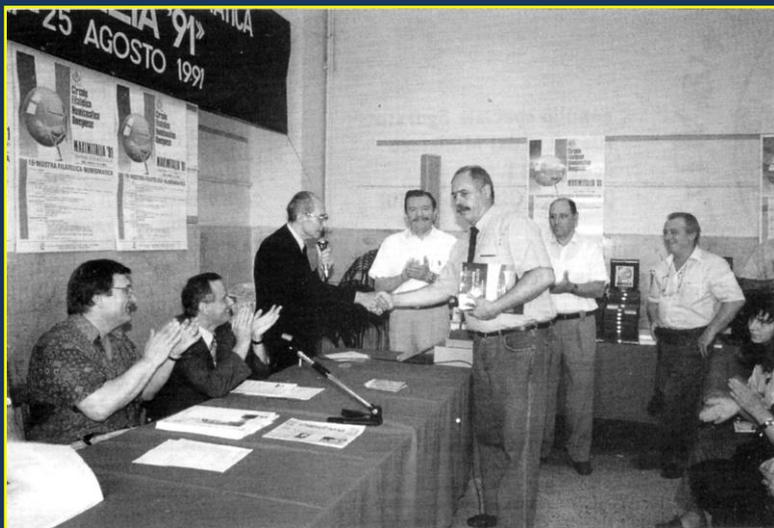
miei collaboratori del Circolo Fil. Num. Omegnese l'onere organizzativo della mostra stessa, nonché dell'ospitalità e la promozione mediatica, ed anche dei diplomi e della cancelleria burocratico che serve in queste occasioni, premi vari, medaglie, ecc....Il Cav. Bernardi presidente del Circolo filatelico di Imola offrì per i primi tre classificati il Grifo, premio allora molto ambito.



Tocca allora a me dover dare gambe all'arena Maximòfila. Era una cosa grossa non avevamo mai organizzato una Nazionale, ma i miei collaboratori del Circolo Filatelico Omegnese, Viganò, Guglielmetti, Maulini, Trentarossi, Porro, Giovanelli, Job, Lucchini,

Cassano ecc.... mi hanno dato coraggio, vista la loro euforica disponibilità, mi sono attivato.

Il luogo: Omegna in Prov. di Novara; ubicazione della mostra, presso il palazzo delle Scuole Elementari, collezioni esposte, ben 42; e credo che sino ad oggi in Europa per la sola disciplina Filatelica della Maximafilia a livello nazionale, forse deteniamo il primato. Vennero divise le collezioni partecipanti in classe A e B ovvero, le collezioni veterane e quelle che venivano esposte per la prima volta.



Le attrezzature non sopportavano una quantità così alta di collezioni, tant'è che si dovette inventare sul momento una soluzione d'emergenza, con dei tasselli e listelli abbiamo invaso i muri delle aule riuscendo egregiamente a sopperire agli spazi mancanti.

Stampammo delle schede per la votazione da parte del pubblico della collezione che era maggiormente piaciuta.

Fu un tripudio di visitatori,

ma anche di presenze di nostri amici maximofili, mi vengono in mente, Morera, Poggi, Sanguinetti, Percussi, Bernardi, Scicutella, Prudente, Ghezzi, Zucchi, Rialdi, Bergamaschi, Ceretti, Amelotti, De Palma, Plevel, Berti, Taioli, Moscotto, Piovano, Pantone, Vaccari, Reyneri, Bacher, Rivoire, inoltre i miei collaboratori: Viganò, Piatti, Maulini, Trentarossi, Guglielmetti, Porro, Fornezza, Job, Lucchini, Giovanelli e Mario Camera presentatore e giornalista, mentre gli emblemi ufficiali della Mostra sia l'annullo che la copertina del libretto unico erano del noto pittore locale Gino Apostolo. Mi scuserete se dovesse mancare qualche nome.



Ebbene, di fronte all'odierna poca attenzione verso il mondo filatelico, ricordare questa manifestazione come "Maximitalia 91" riempie il cuore.

